

**1 -31 maggio 2005**

**PITTURA E GRAFICA**

Inaugurazione:  
domenica 1 maggio 2005 ore 18,30

**dall'1 al 31 maggio 2005**

Inaugurazione 1° maggio ore 18,30  
Orario: 9 -12 e 15 -18. Chiuso domenica e festivi

COME RAGGIUNGERCI

**DA VENEZIA:** A4 Venezia-Trieste, fino al casello CESSALTO (33 km dopo il casello MESTRE - 800 m dopo l'area di servizio CALSTORTA NORD), S.P. numero 53 e 54 per Cessalto-Villanova.

**DA TREVISO:** S.S. numero 53 per Ponte di Piave - Oderzo - Motta di Livenza - Villanova.

**DA CONEGLIANO:** S.P. Cadore Mare fino ad Oderzo - S.S. numero 53 per Motta di Livenza - Villanova.

**DA PORTOGRUARO:** A4 Trieste-Venezia, fino al casello di CESSALTO (20,6 km dal casello di Portogruaro), S.P. numero 53 e 54 per Cessalto-Villanova

### **Presentazione**

*Le tre mostre d'arte, unite nella contemporaneità e in un unico intento poetico, sono state allestite per essere la testimonianza di un incontro culturale ed umano fra artiste accomunate da un'aspirazione: la creatività libera da rigidi stilemi ed aperta alle emozioni evocative del colore e della forma.*

*Ciò che più le unisce è la necessità di un fare artistico che di volta in volta si fa gioco, gestualità fluida e musicale, sogno; un fare mai ripetitivo e standardizzato, lontano dalla maniera e dal "filone".*

*Un atteggiamento artistico comune, con sfaccettature diverse, tendente a far migrare lo sguardo e lo spirito del riguardante verso le immagini essenziali della memoria interiore.*

*Le immagini si avvalgono di valori ottico-percettivi coinvolgenti ed incredibili, dove il fruitore è chiamato a farsi partecipe dell'evento, dando il proprio contributo creativo nello scoprire le connessioni tra segno e ricordo, tra colore ed evocazione poetica.*

*Nella Capodiferro il colore segna lo scandire del tempo dell'anima attraverso il mutarsi dei toni, l'uso di una materia vibrante e spazialmente dinamica.*

*Nella Persichelli il gioco delle sovrapposizioni e degli slittamenti delle forme crea un mondo sospeso tra immagine interiore e visione esteriore.*

*Nella Seccia il colore ed il gesto fanno risalire dall'interiore un magma quietamente primordiale, evocando forme sottilmente suggerite od appena strutturate.*

aprile 2005

DONN'ART Mgc

*Poesia silenziosa, tra evocazione e memoria  
Colore-tempo, forma-magia, gesto-anima*

**Opere  
di**

**GABRIELLA CAPODIFERRO**

**EDY PERSICHELLI**

**ANNA SECCIA**



*Il cielo è sulla terra - 2003*

Gabriella Capodiferro

"... in Capodiferro il colore è intuito nel momento stesso in cui la materia prende vita, nell'evento stesso del suo costituirsi come traccia fisica e mentale.

La mutevolezza è in realtà fuorviante, perchè al di là dei diversi generi il colore risulta unico: quello di una complessa materia che si agita freneticamente sulla superficie dipinta, ricca di eventi e di metamorfosi improvvise. Le suggestioni cromatiche determinano una condizione di natura possibile, magari in un'altra dimensione, dove la pittrice entrerà, forse, in rapporto simpatetico con lo spettatore; dipenderà dal grado di quest'ultimo se ciò si realizzerà.

Ma Capodiferro, che sembra quasi prenderlo per mano, è fiduciosa che ciò avvenga..."

*Sileno Salvagnini*



*Il mio paese (xilografia) - 2005*

Edy Persichelli

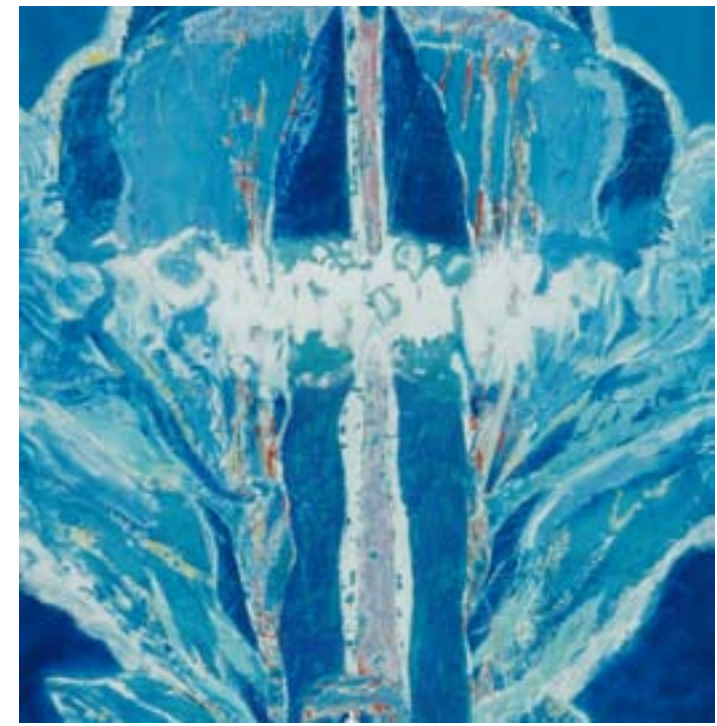
"...un'artista e le sue opere che sono in un farsi continuo, senza ripetizioni e senza indulgenza per riproporre il ben riuscito. Mi sembra questa la sua qualità più originale. Ma c'è una tecnica evoluta; ci sono inclusioni nella propria storia ed in quella del tempo; c'è vivo un entusiasmo creativo che viene comunicato a chi guarda. Soprattutto, c'è un desiderio naturale di seguire il corso della vita e delle esperienze e di essere nuova ogni volta..."

*Donatella Donati*

C'è nella sua figurazione una ricerca di magico-mitico, di primitività (arte negra, graffiti delle grotte sahariane, ecc.).

In sintesi, il mondo onirico e magico-mitico è meglio rappresentato, poichè le aperture della personalità alla fantasia ed al sogno sono prevalenti.

*Sergio Spadaro*



*Senza titolo - 2004*

Anna Seccia

"... un'arte che sceglie l'orma come emblema misterico del passaggio umano sulla e sopra la terra, una sorta di esperanto della visione tra contingenza della ragione immanente e liberazione della soglia trascendente, tra azzurri ombreggiati o marcati, cieli e/o mari, che disegnano tracce estetiche entro le quali ritrovare i percorsi della mente, del cuore, dell'anima, della ragione e della concettualità, presenti, passati e futuri.

La materia informale dilata e deborda oltre le forme scambiabili, connotano e dissolvono l'emozione cromatica, entro variegati equilibri del segno che incide il colore e della cromia che si insinua con discrezione e seduzione estetica, nel segno che lo cattura e lo dispone virtualmente oltre l'astrattismo, oltre l'informale ..."

*Giovanni Amodio*